

Tagliare le bollette fino a giugno: il governo a caccia di 6 miliardi

Ad aprile finiranno i 21 miliardi stanziati, la speranza che continui la discesa dei prezzi del metano

L'impatto del tetto

La premier: dopo l'iniziativa Ue del tetto al prezzo, il costo del gas è in discesa

ROMA Una parte della soluzione si trova nelle parole ripetute negli ultimi due giorni dal ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti. Il governo è già alle prese con i nuovi costi da sostenere per fare fronte al caro bollette a partire da aprile. Al termine del primo trimestre all'esecutivo toccherà, infatti, rinnovare le misure che, dall'inizio della guerra in Ucraina, hanno assicurato a famiglie e imprese il taglio degli oneri di sistema e dell'Iva sulle bollette, oltre che il credito di imposta sulle spese sostenute dalle attività produttive per l'acquisto di energia. Un pacchetto di misure che per il primo trimestre 2023 ha richiesto uno stanziamento di 21 miliardi di euro, con la consapevolezza dal mese aprile andrà rinnovato. In caso contrario l'esecutivo di Giorgia Meloni rischia più di una fibrillazione in termini di consenso, così come avvenuto dopo il mancato rinnovo della misura che riduceva le accise sulla benzina. Ecco perché nelle parole di Giorgetti si trova parte della soluzione all'individuazione delle risorse per il caro bollette. «Ho annunciato il 40% (di riduzione, ndr) seguendo l'andamento del mercato, poi — spiega Giorgetti — Arera (l'autorità regolatoria, ndr) fa-

rà i calcoli. In ogni caso, sarà una diminuzione significativa, con la speranza che la riduzione dei prezzi si consolidi anche nei prossimi mesi». Al ministero dell'Economia, del resto, i segnali che arrivano dal mercato sono monitorati, con la contezza che ogni flessione dei prezzi può tradursi in una riduzione degli stanziamenti per il capitolo energia. E i segnali per ora sono positivi: a dicembre il prezzo medio del gas era di 117 euro al Megawattora, mentre nell'ultimo mese si è attestato poco sopra i 70 euro.

Si aggiunga che negli ultimi giorni alla Borsa di Amsterdam il metano quota intorno a 50 euro per Megawattora, sette volte di meno i 342 euro toccati ad agosto. Una dinamica che non è sfuggita alla premier Meloni. «Il prezzo del gas, dopo l'iniziativa europea del tetto al prezzo del gas su cui l'Italia ha avuto un ruolo fondamentale, sta continuando a scendere. Nelle prossime settimane vedremo i risultati di questo lavoro che abbiamo fatto», dice la premier nella sua rubrica social «Gli appunti di Giorgia», prefigurando così la possibilità di incamerare i benefici del calo dei prezzi. A dare man forte ai conti di Meloni e Giorgetti è, insomma, il ribasso dei prezzi delle ultime settimane. Un calo determinato dall'abbondanza di gas sul mercato che poggia su un paio di fattori intuitivi: gli Stati europei hanno

riempito gli stoccaggi e un inverno mite ha abbattuto la domanda, permettendo di risparmiare miliardi di metri cubi di gas depositati nei serbatoi nazionali.

Uno scenario favorevole che al ministero dell'Economia, per ora, colloca la stima del fabbisogno per le misure in materia di energia del secondo trimestre non oltre i 6 miliardi di euro. Un importo che richiederebbe scostamenti di bilancio e che l'esecutivo ritiene di individuare nelle analisi e nelle tendenze di finanza pubblica contenute nel Def, il documento di economia e finanza che Meloni si appresta a illustrare proprio nei primi giorni di aprile.

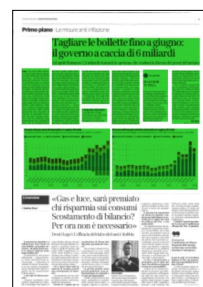
An. Duc.

● RIPRODUZIONE RISERVATA

La parola

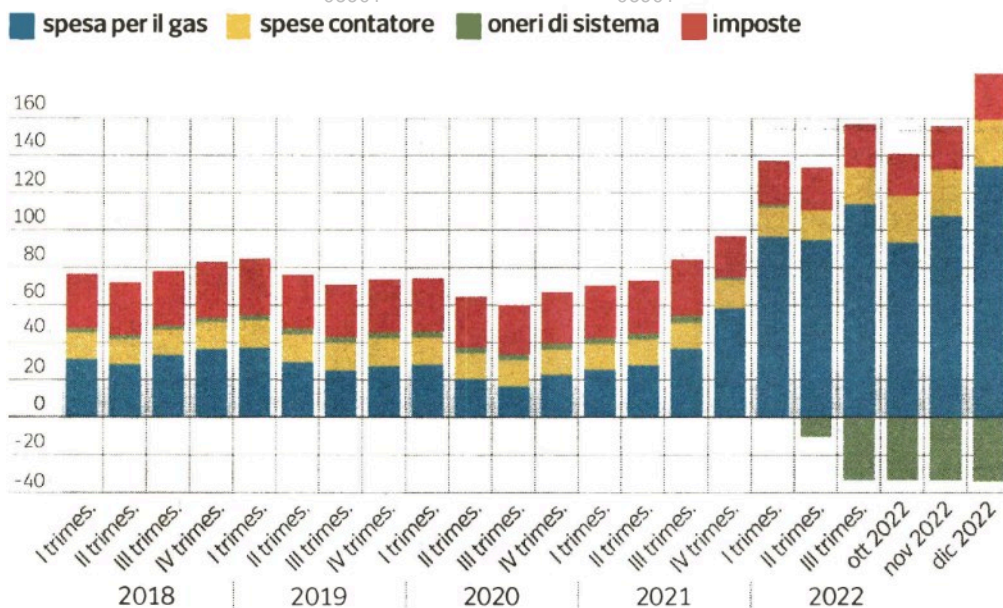
MAGGIOR TUTELA

Il decreto Aiuti quater ha prorogato al 10 gennaio 2024 la fine della maggior tutela per il gas, stessa data del mercato elettrico. Secondo l'Arera sono circa 7,3 milioni i clienti domestici del mercato tutelato del gas, pari al 35,6%. Arera assegnerà il Servizio a tutele gradualità a chi non avesse ancora un fornitore del mercato libero alla scadenza.



Il prezzo del gas naturale domestico in regime di tutela

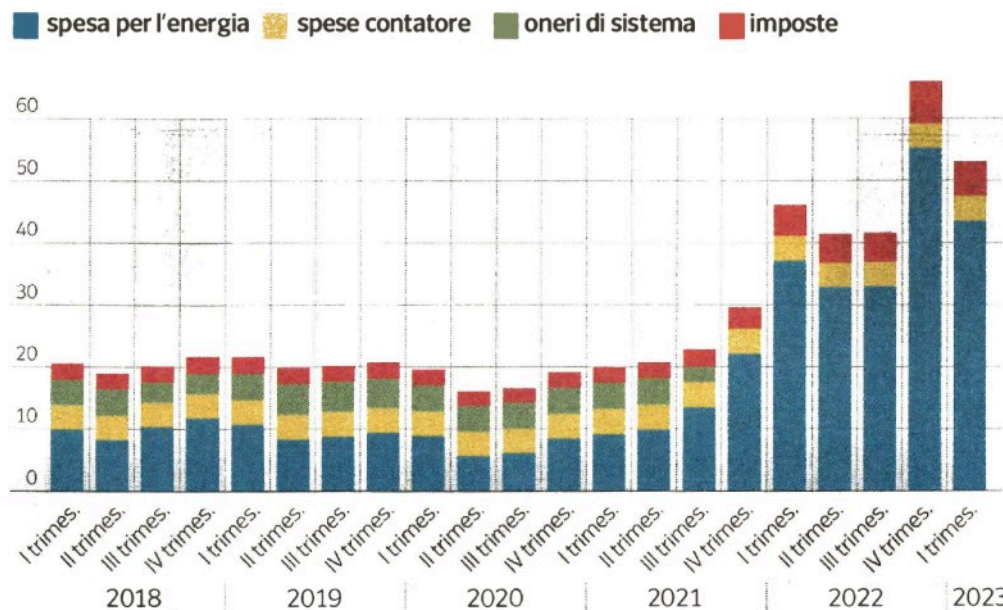
Condizioni economiche per una famiglia con un consumo annuale di 1.400 m³, in c€/m³



Fonti: Arera

Il prezzo dell'energia elettrica domestica in regime di tutela

Condizioni per una famiglia con 3 kWh di potenza e 2.700 kWh di consumo annuo, in c€/kWh



Corriere della Sera